



---

**Consiglio del 16 giugno 2015**

**Punto 3 all' ODG  
Comunicazioni del Presidente**

**ALLEGATO 3.2.  
CONFINDUSTRIA - Osservatorio debiti PA sanita'**

## **CONFINDUSTRIA**

### **OSSERVATORIO DEBITI PA SANITA'**

Confindustria sta avviando il progetto "*Osservatorio debiti sanità*" con la collaborazione delle Associazioni confederate rappresentative delle imprese fornitrici della PA. Verificata la disponibilità della raccolta dei dati, l'osservatorio dovrebbe essere alimentato da Aiop, Assinform, Assobiomedica, Assortopedia, Assosistema, Confindustria SI, Farindustria, Federchimica, Smi-Ati-Tessili e da alcune Confindustrie regionali.

Di elevato interesse anche il monitoraggio dei crediti PA Sanità ceduti a società di factoring, a completamento del quadro complessivo dell'indebitamento del settore sanitario nazionale, in relazione al quale Assifact ha espresso la propria disponibilità ad ulteriori approfondimenti finalizzati all'adesione, condividendo l'utilità del progetto e la rilevanza delle finalità.

Il progetto consiste nella realizzazione di un osservatorio sui debiti commerciali della Pubblica Amministrazione – settore Sanità, al fine di poter disporre di informazioni aggiornate sul volume dello stock impagato e sui tempi di pagamento da utilizzare per mantenere alta l'attenzione sulle abitudini di pagamento della PA e la pressione a livello istituzionale. Le informazioni periodicamente rese disponibili dal MEF sono infatti insufficienti per capire la situazione, l'andamento dei pagamenti e l'eventuale maturazione, dopo l'ingente immissione di liquidità, di un nuovo stock di debito scoperto.

I dati dell'osservatorio, opportunamente elaborati, dovrebbero essere pubblicati sul sito di Confindustria, corredati da una breve relazione illustrativa, ed opportunamente valorizzati a livello istituzionale mediante una pubblicazione destinata alle Istituzioni interessate alla tematica (MEF, Ministero della Salute, Regioni, ecc.).

In prima approssimazione, l'aggiornamento dei dati è ipotizzato con periodicità trimestrale, fatte salve le eventuali difficoltà di raccolta dei dati che dovessero emergere nelle fasi di avvio del progetto. La prima rilevazione dovrebbe prendere avvio con data riferimento 30 giugno 2015.

L'osservatorio dovrebbe essere strutturato in tre sezioni, riferite rispettivamente ai fornitori della PA, ai crediti ceduti all'industria del factoring e alle Confindustrie regionali.

La prima sezione, che raccoglie le rilevazioni delle associazioni di categorie delle imprese fornitrici della Sanità, sarà strutturata in due tabelle, una riferita agli stock e una ai tempi di pagamento, contenenti, in colonna, l'informazione sui debiti del SSN per periodo di riferimento, elaborata dalle singole associazioni confederate, ed in riga il dettaglio per regione. La ripartizione per associazioni consente di "differenziare" nei diversi settori produttivi che forniscono beni e servizi al SSN. Non è invece richiesto alcun dettaglio ulteriore sulle diverse categorie d'appartenenza del debitore ceduto.



Il dato di stock evidenziato nella prima tabella deve rappresentare l'ammontare complessivo dei crediti in essere alla data di riferimento, presenti nel bilancio delle imprese, nei periodi 2012-2015, con dettaglio a livello nazionale e ripartito per regioni. L'informazione sui crediti scaduti e non incassati, di grande interesse per le finalità del progetto, non sembra disponibile, almeno in fase di prime verifiche, alle varie associazioni aderenti.

La seconda tabella deve evidenziare, a livello nazionale e regionale, i tempi di pagamento dei debiti sanitari della Pubblica Amministrazione approssimati dall'indice DSO calcolato come rapporto fra totale crediti a fine periodo e totale fatturato, moltiplicato per 360 giorni. La rilevazione va effettuata con riferimento al periodo 2010 - 2015.

Per garantire qualità, omogeneità e coerenza dei dati, Confindustria ha immaginato una raccolta dei dati da parte delle singole associazioni effettuate presso i propri associati con un format ad hoc e concordato.

La sezione riferita ai crediti ceduti alle società di factoring ricalca, in linea generale, l'impostazione proposta per le associazioni di categorie delle imprese fornitrici della Sanità, fatte salve le specificità del settore, evidenziando, ove possibile, la ripartizione fra pro solvendo e pro soluto con l'obiettivo di ridurre al minimo il problema di sovrapposizione delle esposizioni (segnalate sia dalle imprese che dalle società di factoring) e quindi di duplicazione dei calcoli.

Gli approfondimenti svolti dall'Associazione si sono basati primariamente sulla verifica della disponibilità e della coerenza dei dati nelle rilevazioni già in corso a livello associativo, al fine di non appesantire gli associati con rilevazioni ad hoc.

Sulla base dell'analisi svolta, e riportata in dettaglio di seguito, emerge la possibilità dell'Associazione di contribuire al progetto *"Osservatorio debiti sanità"*.

#### **DATO DI STOCK IN ESSERE A FINE PERIODO DI RIFERIMENTO**

L'outstanding in essere a fine periodo di riferimento, relativo alla Pubblica Amministrazione (ma anche più in dettaglio agli Enti del SSN), è un dato disponibile nelle statistiche associative alimentate dalle segnalazioni di vigilanza a Banca d'Italia. Il dato è alimentato sia dalle banche che dagli Intermediari Finanziari ed è ripartito per area geografica e per fasce di scaduto. E' anche disponibile la ripartizione per pro soluto e pro solvendo.

Il dato è disponibile trimestralmente, circa 2 mesi dopo la data di riferimento di fine periodo. La rilevazione da parte di Banca d'Italia ha preso avvio alla fine del 2014. I primi dati disponibili sono quindi quelli al 31 dicembre 2014. Non sono disponibili le annualità precedenti richieste da Confindustria alle altre associazioni confederate, in quanto precedentemente venivano effettuare rilevazioni spot con diverso grado di dettaglio e cadenza temporale.

Voce: 52151.10 – 52151.22- Operazioni di factoring: ripartizione economica, territoriale e per qualità del credito

È prevista la ripartizione per settore di attività economica e provincia o Stato di residenza dei cedenti e dei debitori ceduti. (174 Enti produttori di servizi sanitari, 175 Altri enti produttori di servizi sanitari)



### Voce: 52190 - Operazioni di factoring - esposizioni nei confronti della pubblica amministrazione: ripartizione per fasce di scaduto

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale del montecrediti, in essere alla data di riferimento della segnalazione, relativo ad operazioni di factoring pro-solvendo o pro-soluto, che hanno la Pubblica Amministrazione (P.A.) come debitore ceduto. È prevista la ripartizione per fasce di scaduto (variabile “fascia scaduto”) e per settore di attività economica e per provincia di residenza della P.A. L’attributo informativo “fascia scaduto” va compilato facendo riferimento ai giorni trascorsi tra la data di scadenza contrattuale dei crediti acquistati e la data di riferimento della segnalazione.

Di seguito si riporta la proposta delle tabelle alimentabili: una che riporta l’ammontare complessivo del portafoglio “Sanita” in essere alla data della rilevazione ed una che riporta la sola quota di scaduti. Va peraltro evidenziato e segnalato che lo scaduto nel factoring è influenzato dalla presenza delle certificazioni, dalle proroghe e dilazioni e dalle regole assunte in vigilanza prudenziale ai fini della segnalazione a scaduto delle esposizioni verso la PA:

#### **TEMPI DI PAGAMENTO MEDI**

Il dato puntuale sui tempi di pagamento non è disponibile nelle segnalazioni di vigilanza, che prevedono per gli incassi la sola evidenza degli scaglioni per fasce di scaduto. Il dato è però rinvenibile, seppure nel complesso e non differenziato per pro soluto e pro solvendo, nel database DAP, alimentato da 15 associati a partire dall’inizio del 2013, che per i singoli codici ATECO 07 fornisce i tempi medi di pagamento calcolati come media ponderata, calcolata sugli incassi, delle differenze fra data emissione fattura e data incasso. Il calcolo viene effettuato anche escludendo i pagamenti anticipati. E’ quindi da valutare quale informazione si ritiene maggiormente coerente con il progetto.

Il DAP prevede il censimento dei soli crediti ceduti notificati. Si ritiene che la questione sia di marginale interesse per l’analisi in oggetto, trattandosi di cessioni di crediti verso la PA per le quali vengono rispettate di norma formalità più rigide. Anche la mancanza della ripartizione fra pro soluto e pro solvendo non si ritiene vada ad inficiare la significatività statistica dell’informazione sulle performance di pagamento dei debitori PA.

Rispetto alle segnalazioni di vigilanza che utilizzano i codici ISTAT per settori e sotto-settori, il DAP ripartisce i debitori in base ai codici Ateco 2007 (es. codice ateco 86 - ASSISTENZA SANITARIA).

Il dato statistico aggregato attualmente fornito da CRIBIS D&B prevede un aggiornamento semestrale e non trimestrale. Non è inoltre allo stato disponibile l’incrocio fra la ripartizione per codici ateco e la ripartizione regionale. Tuttavia CRIBIS D&B ha già espresso la propria disponibilità a fornire trimestralmente un’ estrazione ad hoc delle informazioni necessarie per alimentare l’Osservatorio.

Per una più puntuale identificazione della PA non verrà utilizzato il codice ateco 86 (che può non essere esaustivo e fuorviante) ma una rappresentazione più precisa alimentata da:

- Agenzie regionali sanitarie
- Aziende ospedaliere
- Aziende pubbliche di servizi alla persona
- Aziende sanitarie locali



- Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico
- Istituti zooprofilattici sperimentali
- Policlinici universitari.

L'utilizzo di fonti differenziate per stock e tempi di pagamento non si ritiene crei particolari problemi di distorsione o incoerenza dei dati. Non appare vincolante nemmeno la differente composizione del campione.

Di seguito tabella alimentabile, previo completamento dei contatti con CRIBIS D&B.



**CREDITI verso enti del servizio sanitario nazionale acquistati da società di factoring, in essere a fine periodo**

	TOTALE					PRO SOLUTO					PRO SOLVENDO				
OUTSTANDING in essere scaduto/ Periodo di riferimento	2014	2015				2014	2015				2014	2015			
REGIONI	31/12	31/3	30/6	30/9	31/12	31/12	31/3	30/6	30/9	31/12	31/12	31/3	30/6	30/9	31/12
Abruzzo															
Basilicata															
Calabria															
Campania															
Emilia Romagna															
Friuli Venezia Giulia															
Lazio															
Liguria															
Lombardia															
Marche															
Molise															
Piemonte															
Puglia															
Sardegna															
Sicilia															
Toscana															
Trentino Alto Adige															
Umbria															
Valle d'Aosta															
Veneto															
<b>ITALIA</b>															



di cui **CREDITI verso enti del servizio sanitario nazionale acquistati da società di factoring, scaduti e in essere a fine periodo**

	TOTALE					PRO SOLUTO					PRO SOLVENDO				
OUTSTANDING in essere scaduto/ Periodo di riferimento	2014	2015				2014	2015				2014	2015			
REGIONI	31/12	31/3	30/6	30/9	31/12	31/12	31/3	30/6	30/9	31/12	31/12	31/3	30/6	30/9	31/12
Abruzzo															
Basilicata															
Calabria															
Campania															
Emilia Romagna															
Friuli Venezia Giulia															
Lazio															
Liguria															
Lombardia															
Marche															
Molise															
Piemonte															
Puglia															
Sardegna															
Sicilia															
Toscana															
Trentino Alto Adige															
Umbria															
Valle d'Aosta															
Veneto															
<b>ITALIA</b>															



**TEMPI DI PAGAMENTO debiti SANITARI incassati dalle società di factoring nei periodi di riferimento**

REGIONI/ANNO	2013		2014		2015			
	30/6	31/12	30/6	31/12	31/3	30/6	30/9	31/12
Abruzzo	nd	nd	nd	nd				
Basilicata	nd	nd	nd	nd				
Calabria	nd	nd	nd	nd				
Campania	nd	nd	nd	nd				
Emilia Romagna	nd	nd	nd	nd				
Friuli Venezia Giulia	nd	nd	nd	nd				
Lazio	nd	nd	nd	nd				
Liguria	nd	nd	nd	nd				
Lombardia	nd	nd	nd	nd				
Marche	nd	nd	nd	nd				
Molise	nd	nd	nd	nd				
Piemonte	nd	nd	nd	nd				
Puglia	nd	nd	nd	nd				
Sardegna	nd	nd	nd	nd				
Sicilia	nd	nd	nd	nd				
Toscana	nd	nd	nd	nd				
Trentino Alto Adige	nd	nd	nd	nd				
Umbria	nd	nd	nd	nd				
Valle d'Aosta	nd	nd	nd	nd				
Veneto	nd	nd	nd	nd				
<b>ITALIA</b>								

